

Anno XIV n. 2 Febbraio 2026

[saig-ginevra.ch](http://saig-ginevra.ch) - [la-notizia.ch](http://la-notizia.ch) - [infoitalia.ch](http://infoitalia.ch)



## Cambio di Presidente al Com.It.Es.

Nella riunione del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) di Ginevra tenutasi il 26 gennaio sono state formalmente accettate le dimissioni dalla carica di presidente presentate da Ilaria Di Resta. Per motivi legati ai crescenti impegni professionali e ai frequenti viaggi di lavoro,

**Pag. 10**

## Conosciamo Antonino Scaglione



Architetto di origini siciliane, Antonino Scaglione arriva a Ginevra nel 2014 dopo aver maturato diverse esperienze professionali in Italia e all'estero.

**Pag. 7**

## Scarica la APP de La Notizia di Ginevra



DISPONIBILE SUR  
Google Play

## 1ma Edizione del "Gala del Decorato dell'UNDIS"



L'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS): un'associazione unita da valori comuni e dalla ricchezza delle differenze.

Lo scorso 17 gennaio, presso l'Hotel d'Angleterre di

Ginevra, l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha celebrato con successo la prima edizione del «Gala del Decorato», una serata significativa che ha segnato una nuova e importante fase nel percorso dell'Associazione.

**Pag. 13**

## Cittadinanza: Intervista all'On. Ricciardi sulle nuove regole dal 2026

Miglioramenti per i figli di genitori nati in Italia nella legge di bilancio 2026



La legge di bilancio 2026 ha introdotto nuove disposizioni riguardanti la cittadinanza italiana. A partire dal 1° gennaio 2026, i genitori, di cui almeno uno è cittadino italiano per nascita, possono presentare la dichiarazione di volontà per l'acquisto della cittadinanza del figlio entro tre anni dalla nascita, anziché entro un anno, come previsto dall'articolo 1, comma 1-ter del decreto-legge n. 36/2025.

**Pag. 5**

## S.E. Luigi Maria Vignali nuovo Ambasciatore italiano all'ONU

A partire dalla metà di gennaio di quest'anno, S.E. l'Ambasciatore Luigi Maria Vignali ha ufficialmente assunto le sue funzioni di Rappresentante Permanente nelle Organizzazioni Internazionali a Ginevra.

**Pag. 3**



## Città di Ginevra

Gli auguri di Christina Kitsos alle associazioni



Il 21 gennaio scorso, si è tenuto il tradizionale incontro di auguri per il nuovo anno tra Christina Kitsos, vicepresidente del Consiglio amministrativo della Città di Ginevra con la delega al Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà, e le numerose associazioni a carattere sociale attive sul territorio comunale.

**Pag. 18**

## Crans-Montana, l'ora del silenzio e del ricordo



È stata l'ora del silenzio. Dopo giorni carichi di dolore, polemiche, interrogativi e parole spesso affrettate, ieri a Martigny il tempo si è fermato.

**Pag. 11**

# La notizia di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45  
**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**IBAN**  
**CH36 0900 0000 6575 3873 3**

**Direttore editoriale:**  
Carmelo Vaccaro  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore**  
Gino Piroddi  
**Segretaria**  
Liliana Bartolini

**Redattori e Collaboratori:**

- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Raffaele Porzio
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

**Consulenti legali della SAIG**

**Organo uff. della S.A.I.G.**

**Collaboratori:**

- Marco Rigamonti

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia è di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.**



## Novità pensioni INPS: Legge di Bilancio italiana 2026



La Legge di Bilancio 2026 votata dal Parlamento italiano ha introdotto alcune novità in materia di pensioni INPS che riguardano anche le persone residenti in Svizzera.

La prima novità riguarda l'innalzamento dell'età anagrafica necessaria per accedere alla pensione ordinaria di vecchiaia, attualmente pari a 67 anni. A partire dal prossimo anno, sarà necessario aspettare un mese in più (67 anni e 1 mese) e due mesi supplementari a partire dal 2028 (per un totale di 67 anni e 3 mesi). Ricordiamo che, per la pensione italiana ordinaria di vecchiaia, oltre all'età anagrafica indicata, sono necessari anche la cessazione dell'attività lavorativa dipendente (anche estera) e almeno 20 anni di contributi tra Italia, Svizzera ed eventuali altri Paesi convenzionati. Per raggiungere i 20 anni di assicurazione richiesti, tutti i contributi sono validi, compresi quelli AVS provenienti dal coniuge (cosiddetto *splitting*), per non attivi e da disoccupazione o malattia. Tuttavia, almeno un anno intero di contributi deve essere stato versato in Italia.

Il requisito contributivo richiesto, invece, per la pensione anticipata (conosciuta anche come "anzianità") aumenta dello stesso numero di mesi (1 per il 2027 e ulteriori 2 per il 2028). Ancora fino a fine 2026, sono sufficienti 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Dal prossimo anno, il requisito per gli uomini passerà a 42 anni e 11 mesi, per raggiungere 43 anni e 1 mese dal 2028; per le donne,

**ITAL-UIL Ginevra**  
Rue des Délices 18 - 1203 Genève  
**Tel. 022-738 69 44**

[italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì  
dalle 09.00 -12.30  
e dalle 14.30 -17.00

il requisito continuerà ad essere ridotto di un anno. Anche per la pensione anticipata sono richiesti l'anno intero di contribuzione in Italia e la cessazione dell'attività lavorativa dipendente. Tuttavia, del totale dei periodi di assicurazione richiesti, almeno 35 anni devono essere costituiti da contributi da lavoro.

Infine, la pensione anticipata flessibile, conosciuta come "quota 103", che consentiva il pensionamento con 63 anni di età e 41 di contribuzione, non è già più in vigore per quest'anno, tranne per chi ha maturato i requisiti richiesti entro il 31.12.2025.

Per quanto riguarda la rivalutazione delle pensioni italiane già erogate, invece, gli importi sono stati incrementati dell'1.4% per il 2026. Solo per le pensioni italiane superiori a 2'413.60 € lordi mensili, la rivalutazione sarà inferiore, per scaglioni, ma almeno dell'1.05%.

Segnaliamo anche che il pagamento delle pensioni INPS di gennaio 2026 è avvenuto in data 5 gennaio, anziché, come consuetudine, il 3 gennaio (che era un sabato). Per gli altri mesi dell'anno, il pagamento è previsto il primo giorno bancabile del mese, che in maggio sarà il 4 e in agosto il 3.

Ricordiamo, infine, che la **Certificazione Unica INPS** (attestato fiscale della pensione italiana per l'anno 2025), utile per la dichiarazione dei redditi, sarà disponibile solo a partire dalla metà di marzo. Le persone che non l'avessero ancora prenotata, possono contattare il Patronato.

**ITAL-UIL Losanna**  
Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne  
**Tel. 021-312 59 47**

[italuil.losanna@bluewin.ch](mailto:italuil.losanna@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì  
dalle 09.00 -12.00  
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève ( Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG



**infoitalia.ch**

**faigle**

**ITALUIL**  
Switzerland Schweiz Suisse



**Clinique de l'Œil**  
**onoestetika**  
[www.ono-estetika.com](http://www.ono-estetika.com)



**S.E. Luigi Maria Vignali  
è il nuovo Rappresentante Permanente presso le OOII a Ginevra**

Questo prestigioso ruolo lo porta a essere l'interlocutore principale per l'Italia in un'ampia gamma di consensi internazionali che si svolgono a Ginevra, città che rappresenta un crocevia fondamentale per questioni di rilevanza globale.

Le tematiche trattate in questi ambiti spaziano da questioni commerciali e tematiche lavorative a diritti umani, sviluppo economico e scientifico, protezione della proprietà intellettuale e salute globale, tutte aree critiche in un mondo sempre più interconnesso.

Prima di intraprendere questo nuovo incarico, l'Ambasciatore Vignali ha ricoperto una serie di ruoli significativi sia nella diplomazia bilaterale che in quella multilaterale, accumulando nel corso degli anni una vasta e solida esperienza nella gestione degli affari internazionali e nel rafforzamento della presenza italiana nelle sedi internazionali.

Originario di Roma, dove è nato nel 1962, S.E. Vignali ha avuto una carriera prestigiosa; dal 2017 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, durante il quale ha svolto un'importante opera di sostegno e tutela per gli italiani residenti all'estero, promuovendo il loro benessere e integrazione nelle società ospitanti.

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Roma nel 1987, Vignali ha fatto il suo ingresso nella carriera diplomatica nel 1989, inizialmente assegnato alla Direzione Generale per il Personale. Nel 1992, è stato destinato alla



Rappresentanza Permanente d'Italia presso la CEE a Bruxelles, dove ha iniziato a comprendere i complessi meccanismi della diplomazia e della governance europea.

Nel 1996, ha assunto la carica di Console Generale a Gedda, e nel 2000 è tornato a Roma per dirigere l'ufficio concorsi nella Direzione Generale per il Personale. La sua carriera ha continuato a progredire, segnando altre tappe significative, tra cui il suo ritorno alla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles nel 2004, dove ha ricoperto il ruolo di Consigliere con l'incarico di coordinamento generale.

Il suo percorso professionale lo ha portato nuovamente a Roma nel 2007, dove è diventato Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale. Nel 2014, ha assunto il ruolo di Consigliere per le relazioni internazionali dell'Amministratore Delegato di Finmeccanica S.p.A., occupandosi in seguito della promozione di eventi sportivi internazionali presso la Direzione Generale per la

Promozione del Sistema Paese. Anche nel 2015, ha assunto l'importante incarico di Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero, continuando parallelamente come Consigliere Diplomatico del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel 2016, è stato nominato Vice Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie, diventando nel contempo membro della Commissione Adozioni Internazionali. La sua dedizione e l'impegno per il servizio pubblico gli sono valsi nel 2018 l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, un riconoscimento importante per la sua carriera.

La Rappresentanza di Ginevra è nota per essere tra le permanenze più complesse e multisettoriali, affrontando una vasta gamma di temi e comprendendo numerose agenzie internazionali. Essa gestisce le relazioni con le 22 Organizzazioni Internazionali che hanno sede a Ginevra, di cui otto fanno parte del sistema delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di mantenere relazioni durature e fruttuose nel campo della cooperazione internazionale, fondamentale per affrontare le sfide globali contemporanee.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), in collaborazione con la redazione de "La Notizia di Ginevra", porgono un caloroso benvenuto a S.E. l'Amb. Luigi Maria Vignali, augurandogli un proficuo lavoro e una piacevole permanenza a Ginevra.

Carmelo Vaccaro

**Attività della SAIG**

**ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2025-2026**

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2025 - 2026:  
C. Vaccaro 078 865 35 00 / [info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)**

**La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 [www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch) - [www.la-notizia.ch](http://www.la-notizia.ch)**



## La Città di Ginevra acquisterà 132 veicoli elettrici

Il parco veicoli della Città di Ginevra diventa più sostenibile. Nel corso della sua ultima seduta, il Consiglio comunale della Città di Ginevra ha approvato un importante credito di 32 milioni di franchi che consentirà l'acquisto di 132 veicoli e mezzi elettrici.

«Si tratta di una tappa essenziale per raggiungere l'obiettivo strategico del Consiglio amministrativo, che mira ad arrivare al 50% di veicoli elettrici entro il 2030», sottolinea la consigliera amministrativa Marie Barbey-Chappuis, responsabile della Commissione di gestione dei veicoli (COGEVE), collegata al Dipartimento della sicurezza e dello sport (DSSP).

Dopo questa acquisizione, il 40% del parco veicoli sarà completamente elettrico. «Oltre al beneficio ambientale, questo rinnovo ci permetterà anche di ridurre considerevolmente i costi di manutenzione degli attuali veicoli, spesso obsoleti, poiché l'età media del nostro parco supera oggi i vent'anni», ricorda Marie Barbey-Chappuis. «Aggiungo inoltre che questi veicoli elettrici ci offrono l'opportunità di ridurre l'inquinamento acu-



stico nei quartieri, in particolare per i camion della nettezza urbana che circolano molto presto al mattino».

Questa acquisizione andrà a beneficio di tutti i servizi operativi della Città di Ginevra. Tra i 132 veicoli elettrici ordinati figurano 19 mezzi pesanti, tra cui camion per la raccolta dei rifiuti utilizzati dal servizio di nettezza urbana. Si contano inoltre, tra gli altri, 18 veicoli commerciali

pesanti e 24 veicoli commerciali leggeri, nonché 24 automobili (per la polizia municipale, carri funebri, minibus per il trasporto di persone, ecc.).

Il credito approvato consentirà anche di aumentare il numero di colonnine di ricarica nei siti di parcheggio comunali.

**ASSOCIAZIONE  
CALABRESE  
di GINEVRA**

**ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO  
di GINEVRA**

**FESTA DI PRIMAVERA**

**14 marzo 2025 ore 19:00**

**Salle des fêtes de Vernier-Place**  
**Route de Vernier 200 - 1214 Vernier**

*La serata sarà animata dal Duo:  
*Souvenir d'Italie**

*Enzo  
Liberto*

*Dani  
Favolito*

**Prenotazioni entro il 10 marzo:**

**Maria Kressibucher 079 525 96 43**  
**Irma Zurzolo 079 437 42 15**  
*Vi aspettiamo numerosi !!!*

**ENTRATA LIBERA**

**ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO  
di GINEVRA**

**ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO  
di GINEVRA**

**Festa di Primavera Lucchese**

**15 marzo 2026 ore 12:00**

**Salle des fêtes de Vernier-Place**  
**Route de Vernier 200 - 1214 Vernier**

**La  
Primavera**

**Prenotazione obbligatoria entro il 12 marzo:**

**Menotti Bacci (Presidente)  
022 320 96 72**  
**Loriana Dei Rossi (Presidente onorario)  
022 792 04 26**

**Vi aspettiamo numerosi !!!**

## Cittadinanza: Intervista all'On. Toni Ricciardi sulle nuove regole dal 2026

Miglioramenti per i figli di genitori nati in Italia nella legge di bilancio 2026

La legge di bilancio 2026 ha introdotto nuove disposizioni riguardanti la cittadinanza italiana. A partire dal 1° gennaio 2026, i genitori, di cui almeno uno è cittadino italiano per nascita, possono presentare la dichiarazione di volontà per l'acquisto della cittadinanza del figlio entro tre anni dalla nascita, anziché entro un anno, come previsto dall'articolo 1, comma 1-ter del decreto-legge n. 36/2025.

Per comprendere i dettagli di questa normativa, che mira a contrastare l'abuso del passaporto facile ma ha tolto i diritti di alcune fasce di italiani che possono trasmettere la cittadinanza, abbiamo intervistato l'On. Toni Ricciardi (PD), parlamentare eletto nella Circoscrizione Europa e vicecapogruppo alla Camera, per chiarire le nuove regole del 2026.

**On. Ricciardi, nel mondo, ma soprattutto in Europa, la comunità italiana è molto arrabbiata per la legge n. 74 del 23 maggio 2025. Sappiamo che il PD, capofila dell'opposizione, è molto attento a questo tema. Per fare un po' di chiarezza: quali sono le principali novità introdotte dalla legge di bilancio 2026 riguardo alla cittadinanza?**

La novità più rilevante è l'allungamento dei tempi per richiedere la cittadinanza. Per tutti i bambini e le bambine nate dopo il 28 marzo 2025, i genitori avranno infatti tre anni invece di uno solo per esprimere la propria volontà, a patto che almeno uno dei due sia cittadino italiano per nascita. La procedura è diventata anche gratuita, quindi non bisognerà più pagare il vecchio contributo di 250 euro. Si tratta sicuramente di un passo avanti tecnico molto importante, ma non è ancora la svolta che aspettavamo. Il problema di fondo resta la difficoltà nel trasmettere la cittadinanza per tantissime famiglie italiane residenti all'estero. Questo limite penalizza ingiustamente chi ha legami reali e profondi con l'Italia e non ha nulla a che fare con il fenomeno dei "passaporti facili".

**Possono i figli maggiorenni, da genitori nati italiani, ma doppi**



**nazionali, beneficiare degli articoli previsti per beneficio di legge?**

Le disposizioni introdotte dalla legge di bilancio si applicano esclusivamente ai minori, ripeto, nati dopo il 28 marzo 2025, per i quali la dichiarazione di volontà deve essere presentata entro i nuovi termini previsti, ossia entro tre anni dalla nascita. Chi ha un figlio nato prima, e per una ragione o l'altra non l'ha registrato ed è doppio cittadino, non usufruirà di questa norma.

**Le buone notizie sono che il termine di presentazione delle domande è stato posticipato a 3 anni al posto del 31 maggio 2026 e che non si pagano più i 250 euro ogni domanda, cosa che ho sempre ritenuto vergognoso. Ci sono altri miglioramenti nella legge di bilancio 2026 in proposito?**

Come ho sottolineato in precedenza, si tratta di correttivi necessari. Per esempio, quella tassa era una vera e propria barriera che penalizzava le famiglie. Parliamo, tuttavia, di interventi parziali che non compensano gli effetti negativi della riforma del 2025. Non dobbiamo quindi farci illusioni, perché i miglioramenti finiscono qui. Non è stato risolto il problema dei limiti alla trasmissione automatica della cittadinanza, né quello dell'esclusione di moltissimi discendenti italiani. Per noi che viviamo in Svizzera e abbiamo la doppia cittadinanza, i problemi sono tutt'altro che risolti. La verità è che al Governo Meloni manca ancora una visione chiara di ciò che le comunità italiane all'estero rappresentano realmente.

**Cosa cambia il fatto che le domande vengono trattate a Roma e non dalla rete diplomatico-consolare?**

Il progetto di accentrare tutto a Roma nasce per velocizzare le procedure, ma il rischio è l'effetto opposto. La rete diplomatico-consolare conosce i territori, le comunità e le specificità locali. Centralizzare tutto significa allontanare il servizio dai cittadini, sovraccaricare uffici già in difficoltà e soprattutto indebolire quella funzione di mediazione e assistenza che i consolati svolgono quotidianamente. Senza investimenti seri in personale e digitalizzazione, il rischio è di allungare ulteriormente i tempi e aumentare la distanza tra le istituzioni e i connazionali residenti all'estero. Le aggiungo, però, che grazie ad un mio emendamento, l'entrata in vigore della gestione centralizzata non avverrà prima del 2028. Rimangono le follie normative dell'invio esclusivamente cartaceo delle domande e non è stato ancora sventato il rischio di privatizzazione del servizio.

**Negli ultimi anni si percepiscono segnali di abbandono da parte dei governi in merito agli italiani iscritti all'AIRE, potrebbe aiutare a capire i progressi o i regressi nelle politiche migratorie?**

I nostri connazionali iscritti all'AIRE hanno ragione. Non è solo una percezione, ma una verità frutto di anni di burocrazia asfissiante e tempi di attesa infiniti. Il vero problema è culturale: la politica spesso non vede il valore strategico delle nostre comunità all'estero, trattandole come un fastidio amministrativo anziché come una risorsa. Gli italiani nel mondo non sono cittadini di serie B che chiedono solo passaporti, ma sono il nostro miglior biglietto da visita, sostengono l'economia e il prestigio dell'Italia ovunque.

Dobbiamo smetterla con la politica dei piccoli aggiustamenti emergenziali. Serve invece una visione organica, che garantisca diritti certi e un rapporto costante di ascolto e confronto. È su questo terreno che si misura la credibilità delle istituzioni e la capacità di ricostruire un legame di fiducia con milioni di connazionali che giustamente continuano a sentirsi parte della comunità nazionale.

## La Miss Ginevra 2025, Martina Scauri, a Taiwan per nuove sfide

A giugno 2025 Martina Scauri ha conquistato il titolo di Miss Ginevra; a novembre dello stesso anno si è trasferita a Taiwan per partecipare al concorso internazionale Face of Beauty International.

È stata un'esperienza intensa e stimolante, sicuramente anche un'esperienza di crescita durata due settimane, destinata a restare tra i ricordi più significativi della sua carriera e della sua vita personale.

Nel corso del concorso Martina ha avuto modo di confrontarsi con 32 altre concorrenti, una per ciascun paese rappresentato: incontri, scambi culturali e momenti di convivialità che hanno reso indimenticabile il suo soggiorno. Oltre alle sfilate e agli eventi ufficiali, il programma ha incluso workshop, visite culturali e iniziative pubbliche che hanno permesso alle partecipanti di mostrarsi non solo come bellezze, ma come ambasciatrici di valori e progetti concreti. Questa pluralità di attività ha contribuito in modo determinante alla sua crescita personale e professionale, offrendo spunti di riflessione e nuove prospettive di impegno sociale.

«Questo viaggio mi ha insegnato il valore dell'ascolto, dell'apertura verso l'altro e della forza della diversità quando diventa condivisione», ha dichiarato Martina. «Ho potuto osservare come culture diverse esprimano bellezza, responsabilità e solidarietà in modi differenti, e quanto sia prezioso tornare a casa con una visione più ampia e arricchita» - ha commentato.

Martina ha spiegato che il premio incarna valori a lei molto cari: umanità, amore per la comunità e impegno attivo per il benessere collettivo. «Si tratta di un'esperienza che va oltre l'aspetto estetico», ha sottolineato, «porta con sé una vera e propria missione: valorizzare ogni persona e promuovere azioni concrete per costruire una società più equa e inclusiva».

Questo viaggio ha rafforzato in Martina la determinazione a proseguire su un percorso fatto di progetti concreti. Nei prossimi mesi intende dedicarsi ad iniziative legate all'inclusione sociale, alla promozione del benessere psicofisico e ad attività di sostegno rivolte alle realtà locali più fragili.

Martina ha voluto inoltre ricordare il valore umano dell'esperienza: le amicizie nate tra le partecipanti, gli scambi di idee e l'empatia costruita in pochi giorni sono stati per lei altrettanto importanti quanto i riconoscimenti ufficiali. «Ho incontrato persone straordinarie - afferma - con cui ho condiviso momenti di confronto autentico; è proprio da questi rapporti che nascono spesso le collaborazioni più durature e significative».

Per la cronaca, a vincere il Concorso è stata la filippina Nikki Buenafe.



Un'italiana che rappresenta Ginevra in un Concorso Internazionale è solo orgoglio per i risultati ottenuti e per la visibilità internazionale che la sua esperienza ha portato a Ginevra. I successi di Martina Scauri non sono soltanto un traguardo personale, ma un'occasione per mettere in luce l'impegno civico e culturale della nostra comunità.

La Redazione



**A.C.A.S.**  
ASSOCIAZIONE CULTURA E ARTE SICILIANA  
IN COLLABORAZIONE CON DIVERSE ASSOCIAZIONI

**SABATO 14 FEBBRAIO 2026 ORE 19H00**

**PRESENTA**

**NEL NOME DI MARIA**  
CON CHIARA GAMBINO E ALBA SOFIA VELLA



**CINÉMA-THÉÂTRE D'ONEX-PARC**  
RUE DES BOSSONS 7 (ENTRÉE F),  
1213 ONEX  
ENTRATA GRATIS



## Antonino Scaglione, un personaggio da conoscere a Ginevra

La scelta di trasferirsi in Svizzera nasce dal desiderio di sviluppare nuovi progetti e ampliare il proprio orizzonte professionale. *La Notizia di Ginevra* lo ha incontrato per approfondire il suo percorso e la sua visione dell'architettura contemporanea.

### Ci racconta cosa l'ha portata a scegliere la professione di architetto?

La mia scelta dell'architettura nasce molto presto, quasi in modo naturale. Sono sempre stato attratto dal disegno, dalla costruzione e soprattutto dai luoghi e dal modo in cui le persone li abitano e li trasformano nel tempo. Essendo figlio di un imprenditore, ho vissuto fin da giovane a stretto contatto con cantieri, disegni e lavori in corso, esperienze che hanno segnato profondamente il mio percorso.

Da bambino amavo visitare i siti archeologici di epoca romana e greca: restavo affascinato dalla forza di quei luoghi, dalla loro bellezza senza tempo, dai volumi architettonici e dai mosaici, capaci di raccontare la maestria delle civiltà del passato. Con il tempo ho compreso che l'architettura non è solo una questione di forma o di estetica. L'architetto ha una responsabilità importante: dare forma al quotidiano e incidere sulla qualità della vita e sulle relazioni sociali. È questo equilibrio tra creatività, tecnica e dimensione umana che mi ha spinto a intraprendere questa professione.

### Quali sono le esperienze professionali più significative prima di arrivare a Ginevra?

Prima di trasferirmi in Svizzera ho avuto la fortuna di lavorare in contesti molto diversi, in Italia e all'estero, confrontandomi con realtà progettuali eterogenee. Ho seguito progetti dalla fase di concezione architettonica al dettaglio costruttivo, fino alla realizzazione.

Tra le esperienze più formative ricordo i progetti realizzati all'interno dell'impresa di famiglia in Sicilia e in Puglia, a Cisternino. Ho poi lavorato su progetti di cliniche in Sud America e su scuole sostenibili per l'Università EAFIT in Colombia. A New York, insieme a un gruppo di architetti di diverse nazionalità, ho partecipato a concorsi urbani, tra cui la ricostruzione di Coney Island dopo l'uragano Sandy e interventi di riqualificazione urbana nello Utah. Queste esperienze



mi hanno insegnato flessibilità, rigore e apertura al confronto, qualità fondamentali in un contesto internazionale.

### Quali sono i principali progetti a cui ha lavorato o sta lavorando a Ginevra?

Una volta arrivato in Svizzera ho avuto l'occasione di lavorare presso uno degli studi più importanti della città, realizzando progetti di rilievo come la casa dell'artista Thomas Huber sul Lago Maggiore e la nuova sede del Comune di Thônex.

Oggi, a Ginevra, insieme a mio fratello Gianluca, ci occupiamo principalmente di progetti residenziali e di ristrutturazione, spesso inseriti in contesti complessi dal punto di vista normativo e urbano. Lavorare in Svizzera significa confrontarsi quotidianamente con standard molto elevati di qualità costruttiva, sostenibilità e precisione esecutiva, una sfida impegnativa ma estremamente stimolante.

Attualmente seguiamo progetti che spaziano dalla residenza del Console d'Inghilterra a residenze private a Ginevra e nei comuni di Chéserex e Nyon, oltre a interventi di ristrutturazione di immobili, ristoranti, appartamenti e uffici. Parallelamente, in occasione di Art Genève, ho curato il progetto di installazione artistica per la Fondazione Bochsler, che ha presentato l'opera NFT dell'artista Refik Anadol *Machine Hallucination – Space Chapter II – Mars*.

### C'è un progetto ideale che sogna di realizzare?

Sogno di realizzare architetture capaci di durare nel tempo, ben integrate nel loro contesto e realmente utili a chi le vive. Costruire significa lasciare un segno sul territorio, una responsa-

bilità che accompagna l'architetto per tutta la vita dell'opera. Mi interessa in particolare il tema dell'abitare contemporaneo, dove comfort, sostenibilità e qualità dello spazio possono convivere senza compromessi. Non nego che mi piacerebbe realizzare un grattacielo, contribuendo al cambiamento dello skyline della città di Ginevra o della Svizzera.

### Quali sono le tendenze future dell'architettura?

Il futuro dell'architettura passerà attraverso una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale, la riqualificazione dell'esistente e una densificazione più intelligente delle città. Gli spazi verdi attrezzati diventeranno sempre più centrali, ma soprattutto sarà fondamentale rimettere l'essere umano al centro del progetto, creando spazi flessibili e inclusivi.

### Cosa le piace di più della vita a Ginevra?

Di Ginevra apprezzo l'equilibrio tra dimensione internazionale e qualità della vita. È una città dinamica e multiculturale, ma allo stesso tempo a misura d'uomo, con grande rispetto per il territorio e per l'ambiente. Questo equilibrio si riflette anche nel modo di lavorare.

### Quanto hanno influito le sue radici siciliane?

Le mie radici siciliane hanno influenzato profondamente il mio modo di pensare l'architettura. La cultura mediterranea insegna il valore della luce, delle proporzioni, del rapporto tra interno ed esterno e delle relazioni umane, elementi che porto con me anche in un contesto rigoroso come quello svizzero.

### Che consiglio darebbe a un giovane architetto?

Direi di essere curioso, paziente e rigoroso, senza perdere l'entusiasmo. Un percorso internazionale richiede sacrificio e capacità di adattamento, ma ogni esperienza fuori dalla propria zona di comfort può diventare un'importante occasione di crescita. Servono passione e pazienza in un mestiere affascinante, ma non sempre facile. L'architettura è la responsabilità di dare forma al tempo che viviamo.

## Il C. A. della Città di Ginevra esprime il proprio sostegno agli inquilini del boulevard Carl-Vogt ai quali sono stati disdetti i contratti di locazione

Il Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra esprime il proprio sostegno e la propria solidarietà agli inquilini dei cinque edifici del boulevard Carl-Vogt i cui contratti di locazione sono stati disdetti in modo improvviso. Di fronte a questa situazione fonte di forte preoccupazione, l'Esecutivo invita l'entità proprietaria ad assumersi la propria responsabilità sociale.

Annunciata la scorsa settimana e rivelata dalla stampa, la disdetta massiccia di 107 contratti di locazione abitativa e di una quindicina di contratti commerciali è tanto più preoccupante in quanto colpisce un quartiere popolare e alloggi talvolta occupati da molto tempo, con canoni di affitto contenuti, in un contesto di grave penuria di abitazioni, con un tasso di sfitto che nel 2025 era stimato allo 0,34%.

Priva di competenze istituzionali in materia di rapporti contrattuali tra locatori e inquilini, la Città di Ginevra non può che invitare le persone colpite da questa disdetta massiccia a far valere i propri diritti, eventualmente ricorrendo all'aiuto degli ambienti associativi che si sono già mobilitati. Sul piano strettamente giuridico, la Città potrà esprimersi unicamente



sotto forma di un parere relativo alla futura richiesta di autorizzazione edilizia, che deve ancora essere presentata. Tale autorizzazione, peraltro, sarebbe in ogni caso soggetta a ricorso.

Sul piano politico, il Consiglio amministrativo ricorda la responsabilità sociale del proprietario. Non è accettabile che quest'ultimo se ne sottraga, lasciando eventualmente alla collettività – e quindi ai contribuenti – il compito di assumersi le conseguenze umane e sociali che ne deriverebbero. Non è inoltre ammissibile che ristrutturazioni a fini energetici, peraltro altamente auspicabili, servano da pretesto per disdette massive che potrebbero aprire la strada a una massimizzazione dei rendimenti attraverso

un forte aumento dei futuri affitti.

Dal 2016 al 2020, la Città di Ginevra ha realizzato la ristrutturazione profonda di un grande complesso abitativo – quello delle Minoterie – senza sfrattare le residenti e i residenti, mettendo a punto un sistema di trasferimenti temporanei. Un dispositivo analogo, così come ricollocazioni già pianificate, è in fase di elaborazione nell'ambito della futura ristrutturazione del complesso di Cité-Jonction, prevista a partire dalla fine del 2028. Infine, la Città sostiene finanziariamente i progetti di costruzione della Fondazione della Città di Ginevra per l'Edilizia Sociale (FVGLS); quest'ultima ha già effettuato importanti ristrutturazioni, alcune delle quali volte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, senza tuttavia disdire alcun contratto di locazione.

Il Consiglio amministrativo si dichiara pronto a discutere la situazione con il proprietario dei cinque stabili del boulevard Carl-Vogt. L'Esecutivo avverte fin d'ora che il ricorso a disdette massive, come sembra essere preso in considerazione allo stato attuale, sarà ritenuto inammissibile dalle autorità della Città di Ginevra.

## Una nuova Banquise con un numero maggiore di saune torna ai piedi del Jet d'eau

La Banquise ha aperto le sue porte! Lo spazio dedicato al relax vi accoglie ai piedi del Jet d'eau dal 28 gennaio al 12 aprile 2026, dal mercoledì alla domenica, dalle 11.00 alle 21.00.

«Questa animazione invernale, molto apprezzata dal pubblico, contribuisce in modo significativo, insieme a Geneva Lux, ad animare i lungolaghi anche durante il periodo invernale», ricorda Marie Barbey-Chappuis, consigliera amministrativa responsabile del Dipartimento della sicurezza e dello sport.

Per questa quarta edizione, La Banquise, riorganizzata, presenta una nuova organizzazione degli spazi e un'esperienza rinnovata, in particolare grazie a saune completamente ve-



trate che offrono una vista mozzafiato sul Jet d'eau.

La Banquise 2026 propone inoltre un'area sauna ampliata per rispondere alla crescente domanda. Sono ora disponibili 4 saune con una capacità massima di 8 persone ciascuna (contro le 3 saune da 4 persone

dell'anno scorso).

Anche la buvette è stata ampliata ed è accessibile sia dall'interno sia dall'esterno. Propone una piccola ristorazione ed è possibile usufruire della terrazza anche senza prenotare le saune.

È stato inoltre allestito uno spazio per il *mat curling* (curling su pista sintetica), accessibile a tutti i pubblici.

L'area benessere della Banquise offre anche due sale relax, docce (acqua fredda) e cabine per cambiarsi.

Le saune devono essere prenotate online (10 CHF all'ora).

**Orari, informazioni e prenotazioni:**

[www.geneve.ch/banquise](http://www.geneve.ch/banquise)

## “Arancia Fest Palagonia”: la Fiera per eccellenza dell’Arancia siciliana

Nel cuore della Piana di Catania, dove la natura incontra la storia e il terreno vulcanico regala sapori unici, sorge la Città di Palagonia (CT), da sempre protagonista d'eccellenza nella produzione delle arance a polpa rossa. Se la Piana di Catania è universalmente riconosciuta come il fulcro dell'agrumicoltura siciliana, Palagonia rappresenta una delle sue espressioni più autentiche e prestigiose, celebre in particolare per le varietà Tarocco Gallo, Sanguinello e Moro.

Con oltre cento operatori agrumicoli, tra piccoli produttori e grandi commercianti, la Città di Palagonia si conferma come una vera ammiraglia del commercio agrumicolo siciliano, punto di riferimento per qualità, tradizione e capacità imprenditoriale. Un patrimonio produttivo che affonda le radici nella storia e guarda con orgoglio al futuro.

Dopo tre anni di attesa, all'alba della Primavera 2026, dal 12 al 15 marzo, Palagonia è pronta a riaccendere i riflettori su uno degli appuntamenti più attesi del territorio: “Arancia Fest Palagonia”, la storica Fiera dell’Arancia, organizzata dal Comune di Palagonia.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) desidera esprimere il più sentito ringraziamento al sindaco Salvo Astuti e all'Amministrazione comunale per l'invito rivolto alla nostra testata, «La Notizia di Ginevra», e per la cortese attenzione dimostrata. La redazione garantirà una copertura attenta e professionale dell'evento, con l'obiettivo di valorizzarne contenuti, protagonisti e ricadute per la



Comune di Palagonia

# Palagonia

## AranciaFest



Fiera dell’Arancia Rossa di Palagonia

dal 12 al 15 marzo 2026

comunità, sia a livello nazionale sia internazionale.

L’arancia a polpa rossa, simbolo identitario della città e fiore all’occhiello dell’economia locale, sarà la grande protagonista dell’evento. Negli stand espositivi, allestiti nel centro storico, i visitatori potranno scoprire e degustare non solo il frutto fresco, ma anche una ricca varietà di prodotti tipici legati alla tradizione agricola e gastronomica del territorio. Un ritorno in grande stile per la tradizionale Fiera dell’Arancia di Palagonia, che si propone come vetrina d'eccellenza del prodotto principe della città: l’arancia rossa IGP.

L’arancia rossa è un frutto invernale dal colore inconfondibile, risultato di condizioni climatiche uniche. In Sicilia si distinguono tre varietà a Indicazione Geografica Protetta (IGP): Tarocco Gallo, Moro e Sanguinello, coltivate in un’area privilegiata che si estende tra le province di Catania, Enna e Siracusa. Proprio qui, grazie al suolo vulcanico e alle forti escursioni termiche tra giorno e notte, si sviluppano gli antociani, preziosi antiossidanti naturali che donano al frutto il suo caratteristico colore rosso e le sue rinomate proprietà nutritive.

Oltre ad essere un'eccellenza del gusto, l’arancia rossa è anche un alleato della salute: una porzione di medie dimensioni apporta circa 80 calorie ed è ricca di vitamine, fibre e sostanze benefiche. La sua stagionalità, che va da dicembre a maggio, la rende protagonista indiscussa dei mesi inver-

nali e primaverili, con il Tarocco disponibile fino a tarda primavera.

“Arancia Fest Palagonia” non è soltanto una fiera agroalimentare, ma una vera e propria festa dei sensi e delle tradizioni. Spettacoli, musica dal vivo, folklore, cultura popolare e intrattenimento animeranno le vie e le piazze della città, creando un’atmosfera festosa e coinvolgente per visitatori di ogni età. L’evento si conferma come uno dei principali appuntamenti promozionali del territorio, capace di coniugare enogastronomia, identità culturale e accoglienza.

Durante i giorni della manifestazione, la Città di Palagonia offrirà anche l’opportunità di scoprire il suo prezioso patrimonio storico e artistico. Tra i luoghi simbolo, il Parco Archeologico di Santa Febronia, importante sito paleocristiano risalente al VI-VII secolo, con l’oratorio bizantino e la chiesetta scavata nella roccia, impreziosita da affreschi di straordinario valore storico e spirituale.

Degustazioni tematiche, percorsi culturali e stand espositivi renderanno “Arancia Fest Palagonia” un’esperienza completa, capace di unire gusto, cultura, tradizione e territorio.

La Città di Palagonia vi aspetta, dal 12 al 15 marzo 2026, per vivere insieme quattro giorni di festa, sapori autentici e momenti indimenticabili, all'insegna dell'eccellenza siciliana e dell'inconfondibile profumo dell’arancia rossa IGP.

Carmelo Vaccaro

## Avvicendamento alla presidenza del Com.It.Es. di Ginevra

Ilaria ha ritenuto di non poter più garantire la presenza e la continuità che la presidenza richiede. Ha però manifestato la volontà di restare all'interno del Comitato come consigliera, assicurando così un contributo di esperienza e continuità. All'unanimità dei presenti è stata eletta come nuova presidente Laura Facini, che guiderà il Com.It.Es. fino alla naturale scadenza del mandato prevista per la fine del 2026.

Il Com.It.Es. è l'organo eletto che rappresenta gli italiani residenti nella circoscrizione consolare di Ginevra. Pur essendo una carica di natura volontaria e non remunerata, la presidenza richiede impegno costante, disponibilità a svolgere attività istituzionali e relazionali, e spesso una significativa presenza sul territorio per ascoltare la comunità, coordinare le commissioni e dialogare con la rappresentanza consolare.

Le dimissioni di una figura guida possono rappresentare un momento critico ma anche un'opportunità di rinnovamento e rilancio: in questo caso la scelta di Ilaria di restare come consigliera contribuisce a garantire continuità e trasferimento di competenze.

Ilaria Di Resta, *-a destra nella foto*, presidente del Com.It.Es. di Ginevra dall'agosto 2021, ha dato un apporto significativo alla vita del Comitato durante il suo mandato. Nata a La Spezia, di origine Napoletana, girovaga sin da bambina, si è laureata in Biologia a Napoli e ha completato la specializzazione a Chicago. Dopo alcuni anni di ricerca in laboratorio si è dedicata allo sviluppo di nuovi farmaci, motivo per cui nel 2011, si è trasferita a Ginevra. La sua esperienza professionale e il suo impegno civico hanno supportato e arricchito le



attività del Com.It.Es., offrendo una prospettiva pragmatica alle iniziative rivolte ai connazionali. La decisione di rimanere nel Comitato come consigliera è un segnale di responsabilità verso il gruppo e la comunità.

Alla fine della riunione, Ilaria Di Resta ha tenuto a dire che *“avere avuto l'opportunità di rappresentare gli Italiani a Ginevra presso le autorità locali e diplomatiche italiane è stato un grande onore così come aver potuto organizzare e presenziare ai diversi eventi che e momenti di incontro con la comunità tutta”*.

Laura Facini è stata eletta all'unanimità dei presenti per guidare il Com.It.Es. fino alla scadenza naturale del mandato, fissata per la fine del 2026. Ricercatrice e docente di italiastica a Ginevra, è stata collaboratrice scientifica presso l'Unità d'italiano dell'Università di Ginevra. Laureata in Letteratura e Filologia Medievale e Moderna presso l'Università di Padova, ha conseguito un dottorato in cotutela tra Verona e Losanna. I suoi interessi accademici includono la lirica delle origini (Scuola Siciliana), la prosodia, ritmo e metrica del verso antico, nonché studi su traduzioni, rifacimenti e autori tra Due e Trecento.

Oltre alla carriera accademica, Laura è co-direttrice dell'Association SOS Femmes, testimoniando un forte impegno nel sociale. Fa parte del Com.It.Es. di Ginevra dal 2021 e ha assunto responsabilità nella Commissione Cultura, dove ha seguito pro-

getti riconosciuti dal Comitato: tra questi *“Dritti al punto”* e *“Corpo alle parole”*, iniziato a gennaio del 2026 e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; l'esperienza di Laura nella progettazione culturale e nei rapporti istituzionali è un valore aggiunto per le attività future del Comitato.

Ruolo e funzioni del Com.It.Es.: perché è importante partecipare Il Com.It.Es. svolge funzioni consultive, propulsive

e di rappresentanza: non esercita poteri amministrativi diretti sul consolato, ma è fondamentale come interlocutore che segnala bisogni, promuove iniziative culturali e sociali, formula richieste e collabora con la rappresentanza diplomatica e consolare per favorire interventi a vantaggio della comunità. Per i cittadini italiani all'estero il Comitato è un punto di riferimento per orientarsi nei servizi, per ottenere informazioni sui diritti e per partecipare attivamente alla vita collettiva della circoscrizione consolare.

Il Comitato ha espresso riconoscenza a Ilaria Di Resta per il lavoro svolto in questi anni e per la disponibilità a rimanere come consigliera. Allo stesso tempo, si augura buon lavoro a Laura Facini, auspicando che la sua esperienza e il suo impegno sociale contribuiscano a un mandato produttivo e partecipato.

il Com.It.Es. invita tutti a seguire le attività, partecipare agli eventi e proporsi per le commissioni. La vitalità del Comitato dipende dall'impegno collettivo: più cittadine e cittadini si attivano, più efficace sarà la rappresentanza delle esigenze italiane all'estero.

Questo avvicendamento rappresenta un momento di passaggio importante per il Com.It.Es. di Ginevra: la combinazione di continuità e rinnovamento offre un'opportunità per consolidare i risultati raggiunti e per sviluppare nuove iniziative a favore della comunità italiana. Il successo di questo periodo dipenderà dalla collaborazione con il Consolato, dal sostegno delle istituzioni e, soprattutto, dalla partecipazione attiva dei cittadini italiani nella circoscrizione.



## Crans-Montana, l'ora del silenzio e del ricordo

È stata l'ora del silenzio. Dopo giorni carichi di dolore, polemiche, interrogativi e parole spesso affrettate, ieri a Martigny il tempo si è fermato. La cerimonia di commemorazione della tragedia di Capodanno che ha sconvolto Crans-Montana ha rappresentato un momento necessario e profondo di raccoglimento, rispetto e memoria.

Centinaia di persone sono accorse per rendere omaggio alle vittime, riempiendo lo spazio della cerimonia in un clima di profonda compostezza. Un momento di cordoglio nazionale, scandito da un minuto di silenzio rispettato come segno di lutto nazionale per queste giovani vittime, ha unito istituzioni e cittadini in un abbraccio collettivo, nel quale il dolore privato è diventato memoria condivisa.

Alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, le istituzioni e i cittadini si sono stretti attorno alle famiglie delle vittime. Un momento solenne, sobrio e intenso, nel quale il silenzio ha avuto più forza di qualsiasi dichiarazione.

Ieri non era il giorno delle accuse né delle ricostruzioni: era il giorno per ricordare le vittime, per restituire loro dignità e per condividere un dolore che ha colpito un'intera comunità.

Nel corso della commemorazione è intervenuto anche Mathias Reynard, che ha pronunciato delle scuse ufficiali, riconoscendo la gravità di quanto accaduto. Parole che non possono cancellare la tragedia né colmare il vuoto lasciato dalle vittime, ma che rappresentano un gesto di rispetto dovuto alle famiglie e alla collettività profondamente segnata da questo evento.



Un atto istituzionale che ha sottolineato la necessità di assumersi fino in fondo il peso morale di quanto successo.

La comunità italiana in Vallese, forte e numerosa, ha partecipato con profonda commozione a questo momento di raccoglimento. Una presenza che non è soltanto quantitativa, ma radicata nella storia e nell'identità del cantone.

A Martigny alla commemorazione erano presenti anche le istituzioni all'estero e con ambasciatore e consolato generale anche il presidente del Comites Vaud-Vallese, Michele Scala, e il Consigliere del CGIE di Ginevra, Carmelo Vaccaro, a testimonianza della vicinanza della comunità italiana alle famiglie colpite e all'intero territorio valsesano.

Non è un caso se l'italianità in Vallese è oggi ufficialmente riconosciuta come patrimonio culturale immateriale:

*« L'Italianité en Valais est reconnue comme un patrimoine culturel immatériel, célébrant l'apport essentiel de l'immigration italienne à la vie économique, sociale et culturelle du canton, notamment dans la construction et les traditions ».*



Un riconoscimento che racconta una storia di lavoro, sacrifici, integrazione e contributo essenziale allo sviluppo del cantone, e che rende questo lutto ancora più condiviso e sentito.

Il momento delle inchieste arriverà, ed è giusto che arrivi. Facciamo nostre le parole dell'ambasciatore italiano in Svizzera, Gian Lorenzo Cornado, che fin dall'inizio si è dichiarato vicino alle vittime e alle loro famiglie, coordinando anche le operazioni con le autorità per il recupero e la gestione dei feriti e delle salme.

Cornado ha più volte ribadito l'esigenza di fare piena chiarezza sui fatti, sottolineando che questa tragedia, definita "as-surda e evitabile", richiede un'esatta attribuzione delle responsabilità e una rigorosa verifica delle norme di sicurezza e controllo coinvolte. Sarà il tempo dell'accertamento delle responsabilità, delle verifiche e delle risposte che le famiglie attendono.

Ma ieri, prima di ogni altra cosa, è stata l'ora del silenzio. Un silenzio carico di rispetto, umanità e responsabilità. Un silenzio che unisce Crans-Montana, il Vallese e la comunità italiana in Svizzera nel ricordo delle vittime e nella promessa di non dimenticare.

Dario Natale  
Vice-presidente Comites Ginevra

## Cittadinanza italiana: grande partecipazione all'incontro informativo di Losanna

Si è svolto con grande partecipazione l'incontro informativo con la Console generale d'Italia Nicoletta Piccirillo, il Vice Console, Massimiliano Calogero Caputo, e il Capo Ufficio Stato Civile e Anagrafe del Consolato Dott.ssa Miranda Fidelbo, dedicato alla nuova normativa della cittadinanza italiana, che ha visto la presenza di circa 100 persone di tutte le età e di tanti volti nuovi.

La serata si è aperta con i saluti istituzionali e ai presenti del Presidente Michele Scala, intervenuto a nome del COMITES di Losanna, che ha sottolineato l'importanza di momenti di informazione e confronto su temi di forte interesse per la comunità italiana. Importante è stato il coinvolgimento dei consiglieri Comites.

Ciascuno di loro, compresi gli assenti, hanno contribuito a modo proprio alla riuscita della serata. Un ringraziamento particolare va al comitato del Circolo Italiano e al suo presidente, Luciano Sonno, per la sala e la partecipazione all'organizzazione della serata.

La Console Generale d'Italia, Nicoletta Piccirillo, dopo aver fatto un quadro informativo generale delle attività del Consolato, ha introdotto il tema dell'incontro.



A seguire, la dott.ssa Miranda Fidelbo ha illustrato i principali casi di trasmissione della cittadinanza italiana ai figli.

L'intervento, supportato da alcune slide, ha offerto un quadro dettagliato della materia.

Il Viceconsole Caputo ha proseguito affrontando il tema della cittadinanza "per beneficio di legge", fornendo importanti aggiornamenti normativi. In particolare, ha precisato che con l'approvazione del bilancio 2025 il termine per la richiesta di cittadinanza dei figli minorenni è stato esteso da uno a tre anni.

Inoltre, dal 1° gennaio di quest'anno,

la procedura è diventata esente dalla tassa di 250 franchi svizzeri. L'esenzione, tuttavia, non ha effetto retroattivo, salvo rarissimi casi di pagamenti effettuati all'inizio di gennaio 2026.

Numerose e puntuali le domande del pubblico, che hanno dato vita a un dialogo costruttivo con la Console e i funzionari presenti, in un clima di partecipazione e soddisfazione reciproca.

A chiudere l'incontro è stato il consigliere Gesualdo Casciana, che ha presentato una nuova applicazione mobile dedicata ai servizi e all'informazione per la comunità. L'applicazione è un progetto innovativo, in questo genere, sul quale si è lavorato da molto tempo coinvolgendo anche il Comites di Zurigo.

L'app ha riscosso un notevole successo, come dimostrato dal gran numero di partecipanti intenti a scaricarla durante la presentazione.

In effetti la si trova su Google play e su Apple store con il nome di "ComitesApp".

Sicuramente, verrà promossa in occasione di futuri eventi. Al termine il Comites di Losanna e il Circolo Italiano hanno offerto al pubblico un aperitivo, molto apprezzato dal pubblico, preparato con entusiasmo e professionalità dal "chef" Fausto Giorgetti, del ristorante dei Giardini d'Italia e dalla Pizzeria Slice Pizza, che si trova di fronte al Circolo Italiano.

M. Scala



### L'Associazione ViaggiAmo Ginevra

**1° marzo 2026**

**Sapori, tradizioni e magia del Carnevale Veneziano a Annecy**



**CARNEVALE  
ANNECY**

**70 CHF a persona**

**Prenotazioni:**  
Agnese Trevisan al n° 079 724 08 50  
o al 078 865 35 00



**Rucher Ecole de Poyy**  
Abeille Association

**Programma**

**08h30 Partenza**  
Grand Theatre

**09h30 Atelier: il mondo delle api**  
Alla scoperta delle api e degustazione mieli locali

**12h30 Pranzo della tradizione locale**

**14h30 Carnaval Vénitien de Annecy**  
Passeggiata incontro con le eleganti maschere veneziane

**18h00 Partenza per Ginevra**

## 1ma Edizione del “Gala del Decorato dell’UNDIS”: i valori che uniscono le persone



L’Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS): un’associazione unita da valori comuni e dalla ricchezza delle differenze.

Lo scorso 17 gennaio, presso l’Hotel d’Angleterre di Ginevra, l’Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha celebrato con successo la prima edizione del «Gala del Decorato», una serata significativa che ha segnato una nuova e importante fase nel percorso dell’Associazione.

L’evento è stato ulteriormente valorizzato dalla prestigiosa presenza della Console Generale d’Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, del Presidente del Comites di Losanna, VD e VS, Michele Scala e della Vice-sindaca della Città di Ginevra, Christina Kitsos, la cui partecipazione ha conferito alla serata un significativo riconoscimento istituzionale e un forte valore simbolico.

La serata è iniziata con i saluti protocolloari del Presidente dell’UNDIS, Carmelo Comm. Vaccaro, il quale ha ripercorso la storia e l’evoluzione dell’Associazione sin dalla sua fondazione.

Vaccaro ha evidenziato: *“Oltre al riconoscimento formale, i decorati sono chiamati a essere modelli di comportamento. È essenziale fare un uso appropriato delle onorificenze, rispettando il decoro delle insegne, il corretto posizionamento delle medaglie sulle diverse tenute, le occasioni in cui è doveroso indosstrarle e quelle in cui è opportuno evitarlo. Soprattutto, è fondamentale esserne degni.*

Questi sono i valori che l’UNDIS si impegna a promuovere per valorizzare le prerogative che una medaglia, di qualsiasi ordine nazionale, porta con sé. Se la vita è davvero come un libro, allora anche noi siamo chiamati a scrivere una pagina della gloriosa emigrazione in Svizzera e nel mondo, dimostrando che un titolo cavalleresco non è solo da im-

*primere su un biglietto da visita, ma da vivere con amore e dedizione verso la nostra cara Patria.”*

L’intervento del Vice Presidente, Claudio Comm. Bozzo, ha seguito, durante il quale ha sottolineato l’importanza dell’UNDIS e delle decorazioni ricevute. Prima di cedere la parola alla Vice Sindaca della Città di Ginevra, Christina Kitsos, ha evidenziato i rapporti tra Ginevra e la comunità italiana nel Cantone.

A metà del Gala, è stato il turno dei Presidenti delle Sezioni VD e VS: Domenico Uff. Messano e Fabio Cav. Campitelli di Ginevra. Entrambi hanno condiviso informazioni approfondate sui principi dell’UNDIS.

Uno dei momenti più sentiti è stato la consegna ufficiale della cravatta dell’UNDIS al nuovo Cavaliere Giuseppe Notarnicola, Vice Presidente della STMicroelectronics NV e Presidente della STMicroelectronics Italia, gesto che rappresenta l’ingresso formale all’interno dell’Associazione e il legame con i valori di onore, servizio e impegno che essa promuove. Un atto solenne che ha sottolineato l’importanza del senso di appartenenza e

della continuità ideale tra i membri dell’UNDIS.

L’evento ha rappresentato molto più di un semplice momento conviviale: è stato il simbolo dell’evoluzione di una realtà composta da persone diverse per esperienze, storie e percorsi di vita, ma profondamente unite dagli stessi principi fondamentali.

Valori come il rispetto, il senso del dovere, la solidarietà e l’impegno civico costituiscono infatti il filo conduttore che lega i decorati italiani residenti in Svizzera, rafforzando il senso di appartenenza e di identità comune.

Il «Gala del Decorato» ha offerto l’occasione per celebrare i meriti individuali e collettivi, valorizzando il significato delle onorificenze non solo come riconoscimento personale, ma come testimonianza di un impegno condiviso a servizio della comunità e delle istituzioni.

Una serata che ha dunque consolidato lo spirito associativo dell’UNDIS, proiettandola verso il futuro con rinnovato entusiasmo e coesione.



## Una capanna per fare ed essere insieme

Lo scorso autunno, l'artista Ursina Ramondetto ha svolto una residenza al Point Favre. Insieme a bambini, adolescenti e adulti, ha dato vita a una capanna onirica: uno spazio di creazione, libertà, dialogo e cura. Ritorno su questa esperienza partecipativa e inclusiva.

Intessere legami è al cuore della pratica artistica di Ursina Ramondetto. In senso proprio come figurato. L'artista dispiega infatti una vasta palette che si ricollega alle arti del filo e del tessile e sviluppa parallelamente una riflessione dedicata alla ricerca dell'armonia, tanto con sé stessi quanto con il vivente nel suo insieme. «Come cambiare il nostro rapporto con il mondo, come suscitare l'attenzione delle coscienze individuali che ci permettono di entrare in un processo collettivo e simpoietico?», si interroga in particolare l'artista di origine zurighese, formata alle Belle Arti a Ginevra.

Dal 13 ottobre al 2 novembre 2025, questa ricerca ha preso forma nel progetto di residenza *Fare capanna – Curare il legame*. Ursina Ramondetto ha così iniziato dotando il Point Favre di una miriade di materiali tessili e di materiali eclettici, quasi tutti raccolti nel corso di esperienze precedenti – come il telaio in legno della capanna – e portatori di storie, come le piante provenienti dal suo giardino o donate dai suoi vicini e dalle sue vicine. Poi, colei che intreccia fili per creare legami visibili o invisibili, ha accolto il pubblico per la realizzazione della capanna. Durante la prima e la terza settimana ha ricevuto soprattutto classi scolastiche, ma anche un pubblico adulto (passanti, residenti di case per anziani, in particolare); durante le vacanze scolastiche, invece, un gruppo di bambini dagli otto ai dodici anni



(in occasione della *Semaine Signature*, una proposta di mediazione culturale organizzata due volte all'anno dal comune di Chêne-Bourg).

In un affascinante poema scritto nel 2024, Ursina Ramondetto invita ad amare «ciò che trabocca». Con franchezza e lucidità, analizza tuttavia come la costruzione della capanna, l'euforia e persino la frenesia del costruire suscite nel giovane pubblico, abbiano avuto come conseguenza che «traboccasce un po' troppo!». È seguita quindi un'ultima fase più intimista, in cui l'attenzione a sé stessi e agli altri, l'aiuto reciproco e l'ascolto hanno potuto trovare maggiore spazio. A tal fine, le interazioni con il pubblico scolastico sono state incornicate da indicazioni più precise, senza che l'artista rinunciasse ai principi di fiducia e complementarità a lei cari. Secondo Ramondetto, infatti, non esiste mai un solo modo di fare, e la trasmissione deve lasciare il maggior spazio possibile alle capacità di ciascuno e ciascuna, liberandosi dai giudizi preconcetti e risvegliando emozioni positive.

Al termine di tre settimane «molto ricche, intense e sfidanti», la capanna è stata smontata, ma Ursina Ramondetto ha raccolto registrazioni sonore e un diario di bordo della capanna, così come tutte le opere d'arte che ne sono emerse. A partire da questo prezioso terreno, l'artista auspica ora che possa nascere una mostra, per continuare a far vivere «lo spirito della capanna»: tornare a ciò che è più piccolo e più vicino, generare senso e condivisione, andare incontro all'altro...

*Elise Gressot*

Ulteriori informazioni



## Riqualificazione urbana: Una nuova linfa per la rue du Collège

Quest'asse è stato oggetto di una riqualificazione a vantaggio della qualità della vita del quartiere.

Da novembre l'intera rue du Collège è stata riaperta e il 17 dicembre si è svolta un'inaugurazione pubblica. Dopo diversi mesi di lavori, i residenti di Carouge riscoprono il piacere di percorrere questo importante tratto del centro, che collega le Promenades alla rue Ancienne e alla rue des Moraines.

I lavori, della durata di diciotto mesi, sono stati coordinati in modo rigoroso con le SIG per la posa in sottosuolo del teleriscaldamento (CAD), la sostituzione dei collettori dell'acqua e il rinnovo di alcune canalizzazioni. In superficie, gli interventi hanno offerto l'occasione per riqualificare la strada rendendola più gradevole e più tranquilla, migliorando così la qualità della vita dell'intero quartiere.

La carreggiata è stata adeguata alle norme in base al profilo degli autobus (la linea 11 la percorre nuovamente dal 3 novembre). I marciapiedi sono stati allargati grazie alla soppressione della sosta longitudinale; questa modifica ha inoltre permesso la realizzazione di un contro-senso ciclabile, segnalato da una pavimentazione di colore beige. Limitata a 30 km/h, la via resta a senso unico per le automobili, il cui impatto sonoro è stato ri-



dotto con un nuovo manto fonoassorbente. Sono stati aggiunti sei panchine, rastrelliere per biciclette, un posto di sosta riservato a persone con disabilità e un posto per le consegne.

Questi interventi urbani sono integrati dalla piantumazione di 19 alberi, tra cui savonieri e féviers d'Amérique, un tiglio, un acero e un platano. Questi esemplari contribuiscono a combattere le isole di calore grazie all'ombra che offrono e migliorano la qualità dell'aria. Le specie sono state scelte

per la loro morfologia e il fogliame, particolarmente adatti alle temperature più elevate; gli alberi beneficiano di un sistema di irrigazione basato sulla raccolta delle acque piovane e di un suolo reso meno impermeabile.

«Questo progetto è particolarmente soddisfacente sotto diversi aspetti. Ha reso la strada più confortevole, gradevole e sicura per le pedoni e i pedoni (tra cui molti bambini) e per le biciclette. Il rumore è diminuito grazie al manto fonoassorbente. Gli alberi e i suoli più permeabili portano freschezza e ombra, così necessari oggi», ha sottolineato Sonja Molinari, sindaca di Carouge.

### Un Titeuf inedito

Tutti questi interventi favoriscono la sicurezza di una via molto frequentata dalle alunne e dagli alunni della Jacques-Dalphin, il cui accesso è protetto da un parapetto. Quest'ultimo è stato anch'esso sostituito con una nuova installazione che riproduce un disegno inedito di Zep: Titeuf attraverso le quattro stagioni.



Foto: Il nuovo aspetto della rue du Collège.  
Il parapetto con un Titeuf che attraversa le stagioni  
@ Fabio Chironi

## « Il Municipio è vostro »: un dialogo cittadino conviviale

Più volte all'anno, le cittadine e i cittadini di Onex hanno l'opportunità di incontrare direttamente i propri eletti nel quadro della serie di eventi intitolata «Il Municipio è vostro». Senza appuntamento, questi incontri si svolgono il sabato mattina presso il Municipio, attorno a un caffè, in un contesto informale e accogliente.

L'obiettivo? Creare uno spazio di scambio diretto tra la popolazione e il Consiglio amministrativo della Città di Onex, per rafforzare la prossimità democratica e ascoltare le preoccupazioni di ciascuno. Che si tratti di porre una domanda, condividere un'idea o evocare un progetto legato alla vita quotidiana, questi mo-



menti privilegiano un dialogo costruttivo e accessibile a tutte e tutti.

Le ultime edizioni hanno riunito numerosi partecipanti attorno a temi

diversi: pianificazione del territorio, servizi comunali, iniziative a favore dello sviluppo sostenibile e molti altri argomenti di interesse locale. Questi scambi contribuiscono a plasmare una città attenta ai suoi cittadini e a favorire un forte senso di appartenenza.

Le prossime date degli incontri nel 2026 sono i sabati 7 febbraio, 7 marzo e 30 maggio, dalle 10.00 alle 12.00, presso il Municipio di Onex (chemin Charles-Borgeaud 27).

Favorendo questo contatto diretto, la Città riafferma che la co-costruzione del futuro comunale passa attraverso la partecipazione attiva dei suoi abitanti.

## Sport & benessere a Onex: muoversi insieme, tutto l'anno

La Città di Onex invita la popolazione a muoversi, rilassarsi e prendersi cura di sé durante tutto l'anno grazie al suo programma gratuito Sport & benessere, che prosegue fino a maggio 2026.

Ogni domenica, escluse le vacanze scolastiche, vengono proposti corsi collettivi nella palestra della scuola di Onex-Parc, che uniscono attività fisica e convivialità. Il programma è rivolto a tutte e tutti dai 16 anni in su, principianti o sportivi abituali.

Guidati da istruttori appassionati, i



partecipanti possono scoprire o approfondire diverse discipline: yoga,

zumba, pilates, ginnastica dolce, qi gong e molte altre. Ogni lezione offre l'occasione di rafforzare la propria salute fisica o di concedersi un momento di relax in un'atmosfera amichevole. Il programma si inserisce in una dinamica più ampia volta a incoraggiare gli abitanti a integrare l'attività fisica nella vita quotidiana, non solo per i suoi benefici sul corpo, ma anche per creare legami sociali.

Per partecipare è sufficiente iscriversi in anticipo — telefonicamente o online — poiché i posti sono limitati.

## È rotto? Venite a riparare al Café Comunitario!

Stanchi di buttare via ciò che potrebbe ancora servire? Il laboratorio partecipativo «È rotto? Venite a riparare» fa al caso vostro! Organizzato dall'associazione Révolution 3D Print in collaborazione con il Servizio azione cittadina della Città di Onex, questo spazio conviviale vi invita a imparare a utilizzare una stampante o una penna 3D e a riparare o creare pezzi per gli oggetti di uso quotidiano.

Che si tratti di sistemare un pezzo rotto o di porre domande tecniche, questo laboratorio aperto a tutti e a ingresso libero è una bella occasione per combattere lo spreco, risparmiare e scoprire nuove competenze.

Le prossime sessioni si terranno giovedì 12 febbraio, 26 febbraio, 12 marzo e 26 marzo 2026, presso il Café Comunitario, rue des Évaux 2 a Onex, dalle 17.00 alle 21.00. È prevista una partecipazione libera a sostegno del progetto.



## Debiti: non aspettare per chiedere aiuto

A Vernier, secondo le ultime stime, le difficoltà legate al sovradebitamento riguarderebbero quasi una persona su sette.

Una collega che rifiuta sistematicamente di andare a bere qualcosa dopo il lavoro, un padre di famiglia il cui figlio non partecipa a nessuna festa di compleanno o una vicina che non si incontra mai: le persone in situazione di sovradebitamento vivono spesso ai margini. Per vergogna e per paura di essere stigmatizzate, si isolano, moltiplicando le scuse per non essere smascherate. Per permettere un nuovo inizio, la FgD concede prestiti senza interesse, spesso completati da donazioni. «Più dell'80% delle persone aiutate dalla FgD riesce a uscirne in modo duraturo», sottolinea Johanna Velletri. Gli effetti sono molteplici: «Le persone si rialzano, ritrovano il sonno e l'autostima. Possono finalmente fare progetti e ricominciare a vivere». «Quando sei indebitato, sei in vita, ma non vivi più».

Qualche anno fa, i debiti di S. ammontavano a diverse decine di migliaia di franchi. Oggi ha ritrovato una situazione finanziaria stabile grazie al sostegno del Servizio della coesione sociale di Vernier e della Fondazione ginevrina per il disindebitamento. A Vernier, il comune del Cantone più colpito da questa problematica, oggi più di un abitante su sette sarebbe nell'impossibilità di far fronte ai debiti contratti nel corso della propria vita. Per offrire un aiuto adeguato alle persone interessate, il Servizio della coesione sociale ha recentemente raddoppiato la frequenza delle permanenze organizzate con la Fondazione ginevrina per il disindebitamento (FgD).

Gli specialisti sono unanimi: quando si incontrano difficoltà finanziarie, non bisogna aspettare per chiedere aiuto. «Molte persone pensano che andrà meglio, che la situazione migliorerà, ma in realtà spesso peggiora», osserva Johanna Velletri, direttrice della FgD. Si parla di sovradebitamento, precisa, «quando la parte di reddito disponibile dopo la copertura del minimo vitale non consente di adempiere agli obblighi finanziari entro un termine ragionevole». Questa situazione è spesso il risultato di un «incidente della vita»: separazione, malattia, diminuzione del reddito o perdita del lavoro. «Può davvero capitare a chiunque», sottolinea.



La FgD rileva inoltre che alcune persone si trovano in difficoltà per una scarsa conoscenza dei propri diritti. «A volte hanno dimenticato di comunicare un cambiamento di situazione all'amministrazione o non sanno di poter richiedere aiuti finanziari». Tra i giovani, alcuni debiti possono essere ereditati al raggiungimento della maggiore età, in particolare fatture mediche non pagate. «D'altra parte, molti giovani in formazione o apprendistato non riescono a pagare le assicurazioni», osserva ancora Johanna Velletri, ricordando che, se i genitori sono legalmente tenuti a provvedere ai bisogni dei figli in formazione, i mancati pagamenti vengono registrati a nome di questi ultimi.

Sonia Monteiro, assistente sociale della Città di Vernier, è categorica: «Non appena l'importo delle fatture comincia a superare quello delle entrate, bisogna venire a trovarci». Al primo contatto, la situazione viene analizzata per stabilizzare il budget, ridurre i costi fissi e richiedere le prestazioni finanziarie esistenti. «All'inizio può essere scoraggiante (...) ma ne vale la pena».

### «Quando sei indebitato, sei in vita, ma non vivi più»

Qualche anno fa, i debiti di S. ammontavano a diverse decine di migliaia di franchi. Oggi ha ritrovato una situazione finanziaria stabile grazie al sostegno del Servizio della coesione sociale di Vernier e della Fondazione ginevrina per il disindebitamento.

«Essere indebitati è un trauma. Sei in vita, ma non vivi più», confida S. con discrezione. Testimoniare le permette di misurare il cammino percorso e di rivolgere un messaggio a chi vive una situazione simile: sì, è possibile uscire. Le prime difficoltà risalgono a una quindicina d'anni fa, dopo una separazione complicata. S. scopre tardi che i premi dell'assicurazione

malattia non venivano più pagati. Privata del permesso di soggiorno a seguito del divorzio, alterna lavori precari prima di ritrovare gradualmente una certa stabilità. Ma qualche anno dopo, la perdita delle indennità di disoccupazione del suo secondo marito fa crollare il fragile equilibrio familiare. Le fatture si accumulano, i creditori si mostrano inflessibili. «Mio marito non osava più andare alla cassetta della posta. Io facevo del mio meglio, ma avevo l'impressione di lottare da sola», racconta. «Cosa mi ha aiutata a resistere? Mio figlio, la mia fede e la convinzione che la situazione sarebbe prima o poi migliorata».

La svolta arriva durante un appuntamento al Servizio della coesione sociale di Vernier. Esposta la sua situazione, S. viene accompagnata, sostenuta concretamente e indirizzata alla Fondazione ginevrina per il disindebitamento. Le procedure sono lunghe, l'attesa faticosa. In quel momento, i suoi debiti sfiorano i 50'000 franchi. Quando arriva la decisione favorevole, S. fatica inizialmente a crederci. Le ci vorrà del tempo per ritrovare una certa serenità e concedersi di nuovo piccoli piaceri. Oggi si dice serena. «Rivivo», riassume semplicemente. Prima di concludere: «Se c'è una cosa da ricordare, è che non bisogna mai smettere di crederci».

### Sportello disindebitamento

In collaborazione con la Fondazione ginevrina per il disindebitamento (FgD), la Città di Vernier organizza sportelli gratuiti il primo e il terzo giovedì di ogni mese, dalle 14.00 alle 16.00, presso il Servizio della coesione sociale. Al di fuori di queste sessioni, è sempre possibile contattare lo sportello sociale telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00 oppure via e-mail all'indirizzo: [conseils@vernier.ch](mailto:conseils@vernier.ch). Professionisti qualificati forniscono informazioni e supporto nelle pratiche amministrative e finanziarie. Gli scambi sono confidenziali e gratuiti. A seconda della natura delle difficoltà, in particolare legate all'età, può essere attivato un sostegno specifico.

Informazioni

Servizio della coesione sociale (SCS)  
022 306 06 70 – [conseils@vernier.ch](mailto:conseils@vernier.ch)  
– [www.vernier.ch/desendettement](http://www.vernier.ch/desendettement)

## Christina Kitsos accoglie le associazioni ginevrine per gli auguri 2024

All'evento hanno preso parte circa 240 persone, in rappresentanza di 150 associazioni locali, a testimonianza della vitalità e della molteplicità del tessuto associativo cittadino. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato che va oltre la semplice cerimonia: è un momento istituzionale e insieme informale di dialogo, confronto e riconoscimento reciproco tra le istituzioni municipali e le realtà del sociale.

Il tema scelto per la serata, "Il potere di agire: dai percorsi individuali al progetto collettivo", ha offerto la cornice per riflettere sulla capacità delle comunità e delle associazioni di incidere sulla realtà sociale, rinforzare i legami di solidarietà e promuovere l'inclusione.

Questo concetto è stato presentato come elemento chiave dell'azione del Dipartimento, che intende sollecitare una presa di responsabilità collettiva e valorizzare il ruolo di ogni attore, volontari, professionisti, cittadini e istituzioni, nella costruzione di risposte condivise alle sfide sociali contemporanee.

Nel suo intervento Christina Kitsos ha proposto una profonda riflessione sul tema del tempo, mettendo in relazione la frammentazione temporale della società contemporanea con la capacità di agire. "La società dell'accelerazione permanente in cui viviamo trasforma profondamente il nostro rapporto con il tempo, con noi stessi e con gli altri, così come con



l'ambiente", ha osservato.

Ha sottolineato come questa percezione di carenza di tempo, la sensazione di dover tutto ottimizzare, pianificare e monetizzare, finisca per frammentare le relazioni sociali, aumentare le diseguaglianze e generare costi economici e umani rilevanti. Con efficacia, la consigliera ha invitato a non considerare il tempo solo come una risorsa da sfruttare, ma come uno spazio da condividere: un tempo di prossimità che consenta di ricostruire relazioni e capacità collettive di intervento.

Christina Kitsos ha inoltre insistito sull'importanza di fermarsi, ascoltare e costruire insieme risposte sostenibili. "Il tempo e il potere di agire sono intimamente legati", ha detto, invitando a pratiche che favoriscano la condivisione temporale e l'ascolto reciproco come strumenti concreti per contrastare la frammentazione. Non si tratta, ha precisato, di rinunciare al dinamismo sociale, ma di reinvestire parte delle nostre quotidianità nella costruzione di relazioni

sociali che permettano di agire con efficacia sul territorio.

Ha poi ricordato come il lavoro quotidiano delle associazioni sia fondamentale per dare concretezza alle politiche di coesione sociale: dalle azioni di prossimità ai servizi dedicati alle persone più fragili, dalle iniziative culturali inclusive ai percorsi di mediazione interculturale, sono queste realtà che traducono le linee politiche in interventi concreti. Per questo motivo Christina Kitsos ha voluto esprimere un ringraziamento caloroso e riconoscente a tutte le associazioni presenti e a tutte le collaboratrici e i collaboratori del Dipartimento, riconoscendone impegno, competenze e dedizione al servizio della popolazione ginevrina.

La serata è proseguita con le testimonianze di tre personalità che hanno portato esperienze dirette e prospettive concrete sul tema: Corinne Bonnet Mérier, presidente del Club in sedia a rotelle di Ginevra, che ha evidenziato le questioni legate all'accessibilità e all'autonomia delle persone con disabilità; Melete Solomon Kuflon, consigliera comunale e fondatrice dell'Associazione delle mediatrici interculturali, che ha parlato delle pratiche di mediazione e della costruzione di percorsi di integrazione; ed Eric Chevalier, operatore sociale ed ex coordinatore del progetto Male Sex Work presso l'associazione ASPASIE, che ha condiviso riflessioni sull'importanza di accogliere e comprendere percorsi spesso marginalizzati.

Il dibattito è stato moderato dalla giornalista Maude Jaquet del *Courrier*, la quale ha guidato una discussione attenta e di alto livello, stimolando interventi mirati dai partecipanti e mettendo in luce possibili vie operative.

Dopo il confronto formale, la serata si è aperta a scambi più informali, permettendo ai rappresentanti delle associazioni e agli interlocutori istituzionali di proseguire il dialogo, approfondire collaborazioni e mettere in rete iniziative complementari. Tali momenti di incontro, spesso meno visibili ma altrettanto importanti, favoriscono la nascita di progetti.





## Il Collège Voltaire iscritto all'inventario cantonale degli edifici degni di protezione

Edificio emblematico della storia scolastica ginevrina, il Collège Voltaire è stato iscritto all'inventario degli edifici degni di protezione. Questa misura mira a preservarne le qualità architettoniche, riconoscendone al contempo il ruolo centrale nell'insegnamento pubblico e la continuità della sua missione educativa.

Costruita tra il 1912 e il 1914 dagli architetti Georges Peloux e Maxime de Rham, l'ex Scuola superiore femminile – oggi Collège Voltaire – costituisce un punto di riferimento fondamentale del fronte sud di rue Voltaire e una testimonianza emblematica della storia scolastica ginevrina. Fin dall'origine concepito come un istituto di insegnamento moderno per la sua epoca, l'edificio incarna l'ambizione dello Stato di dotare Ginevra di infrastrutture educative durature, funzionali e rappresentative dell'importanza attribuita alla formazione delle giovani generazioni. In seguito a un incendio, l'ultimo piano è stato ricostruito nel 1970 dall'architetto Jean-Pierre Dom, che ha inoltre realizzato l'ampliamento meridionale, al fine di rispondere all'evoluzione delle esigenze pedagogiche e all'aumento degli effettivi scolastici. Va precisato che queste parti non sono interessate



dalla misura di protezione.

Di composizione monumentale, l'edificio associa diversi volumi, con due corpi compatti a nord e un lungo corpo rettangolare a sud, lungo rue de l'Encyclopédie. Elevato su quattro livelli, poi cinque dopo il 1970, è dominato da un tetto a padiglione con guglia in rame. Le facciate presentano un'espressione architettonica arricchita da un'ornamentazione curata, mentre i vani scala della facciata meridionale, caratterizzati da linee diagonali, rafforzano il dinamismo della composizione. Nonostante la sopraelevazione e l'aggiunta di un portico negli anni Settanta, l'edificio ha conservato gran parte della sua sostanza

architettonica originaria, in particolare i serramenti in legno, il portale d'ingresso ad arco a tutto sesto e l'orologio affacciato su rue Voltaire. Per la sua imponenza, la qualità della costruzione e lo stile di transizione tra *Heimatstil* e classicismo, testimonia il movimento del «ritorno all'ordine» che, a partire dal 1910, segna a Ginevra la fine delle sperimentazioni dell'Art Nouveau.

L'iscrizione del Collège Voltaire all'inventario si inserisce quindi in una duplice prospettiva: preservare un insieme architettonico di grande valore e riconoscere un luogo cardine della storia dell'insegnamento pubblico ginevrino. Essa esprime la volontà congiunta del Dipartimento del territorio e del Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù di conciliare la conservazione del patrimonio costruito con la continuità della missione educativa, garantendo agli allievi e al corpo docente un ambiente di apprendimento di qualità, portatore di senso e di memoria collettiva.

*Collège Voltaire, facciate sud-est e nord-est. © Ufficio del patrimonio e dei siti, Deborah Chevalier, 2024*

### Scarica la APP de “La Notizia di Ginevra”

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) annuncia con soddisfazione la realizzazione di una nuova applicazione digitale, concepita per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo della propria infrastruttura informatica e dei canali di comunicazione con la comunità italiana e con il pubblico interessato.

Nonostante alcuni rallentamenti dovuti ai tempi tecnici di validazione dell'applicazione da parte della piattaforma iOS per dispositivi iPhone, la SAIG conclude l'anno 2025 con un significativo e tangibile miglioramento del proprio sistema informativo. Tale progresso interessa in modo diretto anche il giornale online *La Notizia di Ginevra*, strumento centrale dell'attività informativa dell'Associazione, consultabile all'indirizzo: <https://la-notizia.ch/>

La nuova APP rappresenta un passo importante nel processo di modernizzazione dei mezzi di comunicazione della SAIG e risponde all'esigenza di



rendere l'informazione più accessibile, tempestiva e vicina ai cittadini. Attraverso l'applicazione sarà possibile seguire con maggiore continuità le iniziative, gli eventi e le attività promosse sul territorio del Cantone

di Ginevra, nonché accedere alle principali notizie di interesse per la comunità italiana in Svizzera e all'estero.

La realizzazione dell'APP è stata **cofinanziata dalla Città di Ginevra**, alla quale la SAIG rivolge un sentito ringraziamento. Tale sostegno costituisce un importante riconoscimento dell'operato dell'Associazione e del valore delle sue attività, che si articolano in ambiti diversi e complementari, quali la promozione culturale, l'impegno sociale e l'informazione.

La SAIG invita pertanto tutte le lettrici e i lettori, nonché le associazioni e i cittadini interessati, a **registrarsi e utilizzare l'APP de La Notizia di Ginevra**, quale strumento privilegiato per rimanere costantemente informati sulla vita associativa, sulle iniziative locali e sulle principali tematiche che riguardano gli italiani nel Cantone di Ginevra, in Svizzera e nel mondo.



Clinique de l'Oeil

**PRÉSENT À GENÈVE  
DEPUIS 1989**

**Clinique** : Petit-Lancy

**Centres** : Acacias | Carouge | Chantepoulet | Jonction | Malagnou | Plainpalais  
Servette | Vernier | Versoix | Vésenaz



[cliniqueoeil-ono.ch](http://cliniqueoeil-ono.ch)

Route de Chancy 59A, 1213 Petit-Lancy

+41 22 879 12 34